



Comune di Taranto
Direzione Polizia Locale e Protezione Civile



Prefettura di Taranto
Ufficio Territoriale del Governo



La gestione del rischio industriale

INFORMAZIONE AI CITTADINI

Il rischio industriale nel Comune di Taranto

Nella zona industriale di Taranto sono presenti alcuni impianti produttivi nei quali è possibile che si verifichino incidenti i cui effetti possono avere conseguenze potenzialmente dannose anche al di fuori dei confini degli stabilimenti; in caso di incidente, può essere coinvolta la popolazione eventualmente presente all'esterno, lungo la viabilità, nelle abitazioni, nelle aziende, nelle attività artigianali e commerciali ubicate in prossimità degli scenari incidentali ipotizzati.

L'attività industriale e l'uso di sostanze chimiche possono dare origine infatti ad eventi incidentali quali: scoppio di serbatoi, rottura di contenitori o tubazioni, dispersione di sostanze tossiche, accensione di una miscela, eventi indotti (causati cioè da agenti esterni come fulmini, sismi, inondazioni, ecc.).

Le possibili conseguenze associate ai diversi eventi sono:

- **Incendio:** comporta fiamme, produzione di calore, sviluppo di prodotti di combustione (gas tossici, gas corrosivi)
- **Esplosione:** comporta onde di pressione, proiettili, calore, sviluppo di gas tossici o corrosivi
- **Rilascio di sostanze tossiche:** concentrazione pericolosa in aria, in acqua o nel terreno, inquinamento ambientale, pericolo per la popolazione o per la fauna

Ai sensi della normativa vigente uno stabilimento industriale è classificato a rischio di incidente rilevante, se ha in deposito o in lavorazione quantità di sostanze pericolose oltre determinate soglie.

E' importante considerare tuttavia che il rischio è mantenuto basso attraverso l'adozione di standard di sicurezza consolidati, mediante i quali gli impianti di produzione sono stati progettati e costruiti. La gestione è affidata a personale esperto ed addestrato a fronteggiare eventuali emergenze e la sicurezza è garantita anche dalle strumentazioni di controllo, di allarme e di blocco automatico. Inoltre tali stabilimenti sono sottoposti ad adempimenti e controlli pubblici.

Possibili effetti degli eventi incidentali

I diversi tipi di eventi prefigurano situazioni di rischio differenti tra loro per gli effetti che possono produrre sulla popolazione, sull'ambiente, sulle strutture e sugli edifici presenti nel territorio. Le sostanze pericolose coinvolte possiedono caratteristiche chimico-fisiche e tossicologiche che possono, in caso di incidente, determinare conseguenze dannose per la comunità ed il territorio.

In caso di incendio e/o esplosione, normalmente gli effetti sono circoscritti all'area interna allo stabilimento, o alle aree immediatamente prospicienti al suo perimetro. Il pericolo maggiore per la popolazione per le grandi distanze potenzialmente raggiungibili dal punto di emissione è rappresentato dal rilascio di una nube tossica; conseguentemente i comportamenti e le misure di autoprotezione suggeriti sono riferiti essenzialmente a questo tipo di evento calamitoso. La gravità degli effetti di un incidente dipende dalle modalità attraverso cui avviene l'esposizione e dalla distanza dal luogo dell'incidente, nonché dalle misure di mitigazione e di protezione adottate.

A seconda del tipo di incidente e delle caratteristiche delle sostanze coinvolte, gli effetti che si possono verificare sugli esseri viventi possono essere descritti come di seguito:

- **Effetti dovuti al calore ed ai fumi della combustione** (ustioni, danni alle vie respiratorie, intossicazione)
- **Effetti dovuti alle onde d'urto** provocate da un'esplosione con lancio di materiale (traumatismi)
- **Effetti dovuti ad intossicazione acuta** provocata da inalazione, ingestione o contatto con la sostanza, (malessere, lacrimazione, nausea, difficoltà respiratorie, perdita di conoscenza e, a seconda della gravità dell'esposizione, anche effetti letali)

La normativa di riferimento

La normativa di riferimento è costituita dal **Decreto Legislativo 105/2015**, che recepisce la direttiva dell'Unione Europea 2012/18/UE (cosiddetta Seveso III), in cui sono definiti i criteri da adottare per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti negli stabilimenti industriali. Viene definito **incidente rilevante** in uno stabilimento industriale un evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati, e che dia luogo ad un pericolo grave, immediato o differito per la salute umana o per l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento, e in cui intervengano una o più sostanze pericolose di quelle elencate nel D.Lgs. 105/2015. Inoltre in base alla tipologia ed alla quantità di sostanze pericolose presenti gli stabilimenti vengono definiti di **soglia inferiore** o di **soglia superiore**, a seconda che vengano superati o meno i limiti previsti dalle tabelle della normativa.

Gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante presenti nella zona industriale

Gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante presenti nella zona industriale di Taranto sono i seguenti:

	Denominazione Stabilimento	Tipologia di attività e produzione	Classificazione D.Lgs. 105/2015	Ubicazione
	ARCELORMITTAL ITALY ENERGY s.r.l. (ex Taranto Energia s.r.l.)	Centrale termoelettrica	Soglia inferiore	All'interno dello stabilimento ArcelorMittal Italia S.p.A. (ex ILVA S.p.A.)
	Basile Petroli S.p.A.	Deposito oli minerali	Soglia inferiore	Contrada Carmine
	ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing	Raffineria	Soglia superiore	SS 106 Jonica Contrada Rondinella
	ARCELORMITTAL ITALIA S.p.A. (ex ILVA S.p.A.)	Stabilimento siderurgico	Soglia superiore	Via Appia 648

Complessivamente occupano una vasta area, avente una superficie di numerosi chilometri quadrati. All'interno di tali stabilimenti lavorano diverse migliaia di persone tra dipendenti diretti e addetti delle aziende dell'indotto.

Le principali aziende, per estensione dei relativi stabilimenti, numero di lavoratori ed anche dimensioni delle aree di danno connesse all'eventuale verificarsi di incidenti rilevanti, sono la raffineria dell'ENI S.p.A. - Divisione Refining & Marketing, e lo stabilimento siderurgico dell'ArcelorMittal Italia S.p.A. (ex ILVA S.p.A.).

Ruolo delle Autorità competenti

Le Autorità competenti esercitano funzioni di controllo sul rispetto da parte dei gestori dei requisiti e degli adempimenti di sicurezza, e gestiscono il rischio residuo attraverso la pianificazione dell'uso del territorio e delle emergenze. La redazione dei Piani di Emergenza Esterna viene effettuata dalla Prefettura, cui competono anche la gestione ed il coordinamento delle attività di Protezione Civile in caso di emergenze causate da incidenti industriali, per salvaguardare la salute pubblica e l'ambiente.

I Comuni hanno il compito di fornire ai cittadini le informazioni sulle misure di sicurezza, le procedure da seguire e i comportamenti da adottare in caso di incidente rilevante, e portano a conoscenza della popolazione, delle aziende e delle attività presenti nella zona industriale le indicazioni sugli stabilimenti a rischio di incidente rilevante fornite dai Gestori.

Tutti i cittadini possono informarsi sui possibili scenari incidentali e sui comportamenti da adottare in caso di emergenza, rivolgendosi direttamente agli uffici del Comune, o anche consultando le pagine dei siti istituzionali del Comune e della Prefettura dedicate alla Protezione Civile, nelle quali vengono resi disponibili i dati aggiornati sul rischio industriale.

In particolare nel sito istituzionale del Comune di Taranto all'indirizzo :

["http://infoalert365-taranto.sf1.3plab.it/rischi/rischio-industriale/"](http://infoalert365-taranto.sf1.3plab.it/rischi/rischio-industriale/) è possibile accedere ad una serie completa di informazioni sugli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante.



Comune di Taranto - Zona industriale

Informazione alle aziende ed alle attività presenti nelle vicinanze degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante

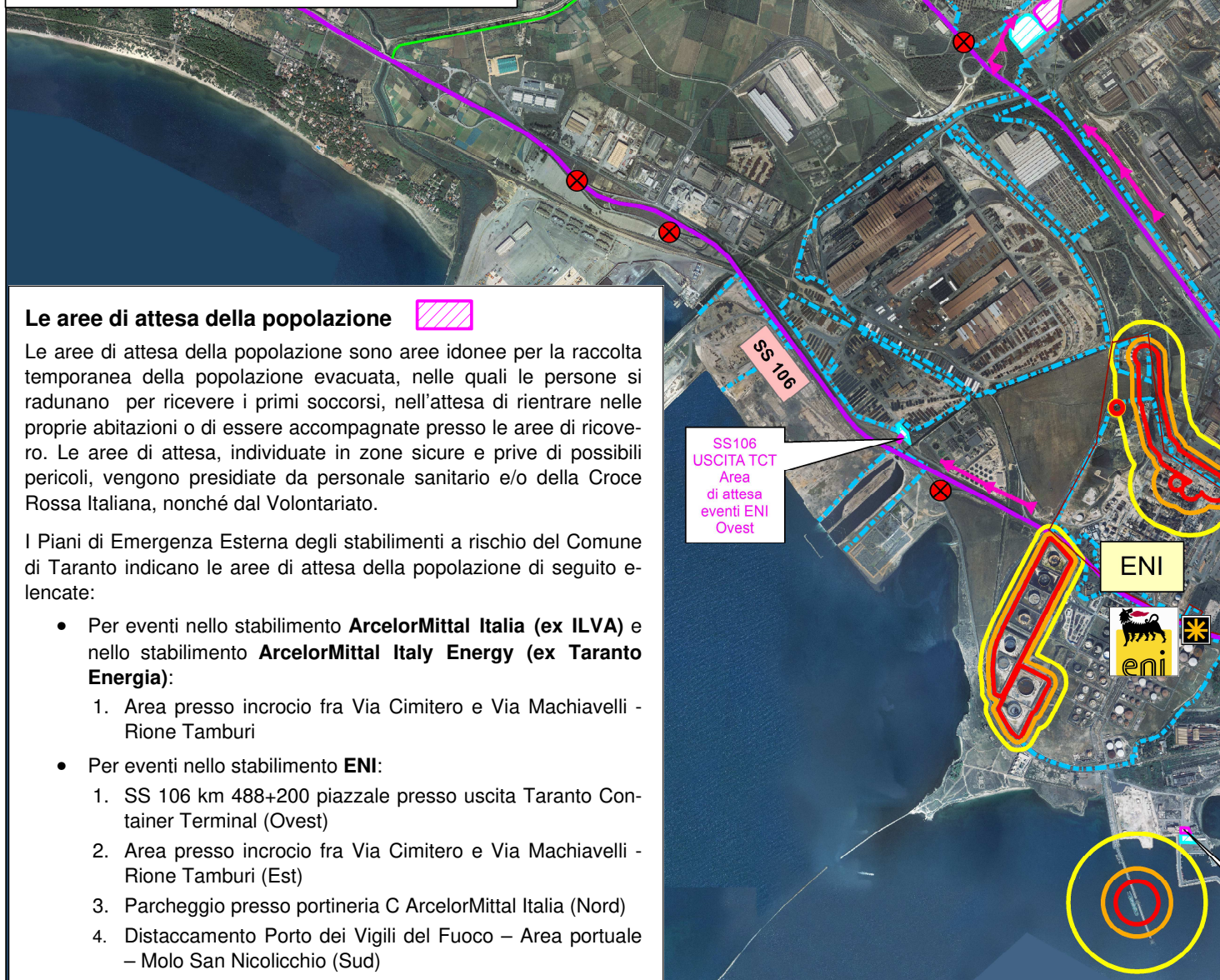
ai sensi del D.Lgs. 105/2015

Legenda

- Perimetri degli stabilimenti industriali
- Strade statali
- Strade provinciali
- Pannelli con messaggi scritti luminosi
- Cancelli per l'eventuale blocco della viabilità
- Area di ammassamento mezzi e soccorritori
- Area di attesa della popolazione
- Percorsi verso le aree di attesa della popolazione
- Zona I - sicuro impatto
- Zona II - danno
- Zona III - attenzione

Le aree di danno

- **Zona I** - Tale zona viene definita anche di **sicuro impatto**, corrispondente alla soglia di elevata letalità. In questa zona esiste un'alta probabilità di danni letali anche per persone mediamente sane che si trovino all'aperto
- **Zona II** - Viene definita zona di **danno** ed è caratterizzata da elevate probabilità di danni anche gravi ed irreversibili per persone mediamente sane che non adottino le corrette misure di autoprotezione, e da possibili danni anche letali per le persone maggiormente vulnerabili
- **Zona III** - La terza zona, detta zona di **attenzione**, è caratterizzata dal possibile verificarsi di danni, generalmente non gravi e reversibili anche per i soggetti particolarmente vulnerabili, oppure da reazioni fisiologiche che possono determinare situazioni di turbamento tali da richiedere provvedimenti anche di ordine pubblico da parte delle autorità



Le aree di attesa della popolazione



Le aree di attesa della popolazione sono aree idonee per la raccolta temporanea della popolazione evacuata, nelle quali le persone si radunano per ricevere i primi soccorsi, nell'attesa di rientrare nelle proprie abitazioni o di essere accompagnate presso le aree di ricovero. Le aree di attesa, individuate in zone sicure e prive di possibili pericoli, vengono presidiate da personale sanitario e/o della Croce Rossa Italiana, nonché dal Volontariato.

I Piani di Emergenza Esterna degli stabilimenti a rischio del Comune di Taranto indicano le aree di attesa della popolazione di seguito elencate:

- Per eventi nello stabilimento **ArcelorMittal Italia (ex ILVA)** e nello stabilimento **ArcelorMittal Italy Energy (ex Taranto Energia)**:
 1. Area presso incrocio fra Via Cimitero e Via Machiavelli - Rione Tamburi
- Per eventi nello stabilimento **ENI**:
 1. SS 106 km 488+200 piazzale presso uscita Taranto Container Terminal (Ovest)
 2. Area presso incrocio fra Via Cimitero e Via Machiavelli - Rione Tamburi (Est)
 3. Parcheggio presso portineria C ArcelorMittal Italia (Nord)
 4. Distaccamento Porto dei Vigili del Fuoco – Area portuale – Molo San Nicolichio (Sud)



Piano di Emergenza Esterna

Il Piano di Emergenza Esterna, redatto dalla Prefettura sulla base delle indicazioni ricevute dal Gestore, è lo strumento con cui si organizza sul territorio la risposta tempestiva ed efficace ad una emergenza scaturita dal verificarsi di un eventuale incidente rilevante in uno stabilimento industriale. Esso descrive le possibili conseguenze dannose all'esterno dello stabilimento e le procedure da attuare per la relativa gestione dell'emergenza.

Nel Piano vengono descritte in maniera dettagliata le caratteristiche specifiche dello stabilimento, i tipi di lavorazioni svolte e le sostanze pericolose presenti. Vengono inoltre delimitate le aree, interne ed esterne allo stabilimento, che potrebbero essere interessate dall'evento incidentale. La differenziazione di tali aree dipende dall'intensità del danno che la popolazione potrebbe subire in base al tipo di incidente.

In base a quanto indicato dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, le aree di danno vanno suddivise in tre livelli di pianificazione (sicuro impatto, danno e attenzione) a seconda della gravità e della tipologia delle conseguenze dannose (vedi mappa delle aree di danno per la zona industriale di Taranto alle pagine 4 e 5).

Fasi dell'emergenza

La risposta del Sistema di emergenza è articolata in **tre fasi operative** successive, attivate dal Prefetto, corrispondenti al raggiungimento di tre livelli di allerta differenziati:

- **Attenzione:** viene attivata a seguito di un evento che, seppure privo di qualsiasi ripercussione all'esterno dell'attività produttiva per il suo livello di gravità, può o potrebbe creare nella popolazione una forma incipiente di allarmismo e preoccupazione
- **Preallarme:** viene attivata quando l'incidente, anche se tenuto sotto controllo dalle squadre di emergenza interne allo stabilimento, si presenta potenzialmente pericoloso per persone e/o cose all'esterno.
- **Allarme:** viene attivata quando si verifica un evento incidentale che implica la possibilità di propagazione all'esterno dello stabilimento con pericolo di danno su cose e/o persone all'esterno a causa di irraggiamento o sovrappressione, per cui la situazione di pericolo non è più controllabile con le misure di sicurezza predisposte dal Piano di Emergenza interna, ma necessita per il suo controllo dell'intervento delle strutture tecniche deputate.

Informazione durante l'emergenza

Durante le fasi di emergenza le autorità competenti, Comune in raccordo con la Prefettura, provvedono con specifiche modalità, elencate di seguito, ad informare le aziende e le attività commerciali vicino alle aree di danno, la popolazione residente in tali aree, precedentemente censite, e la rimanente popolazione.

Modalità di informazione per le aziende e le attività commerciali vicino alle aree di danno	Modalità di informazione per la popolazione residente vicino alle aree di danno
• SMS • E.mail • Comunicazione su cellulare e telefonia fissa • FAX • Messaggi vocali con altoparlanti posizionati su automezzi comunali	• SMS • Comunicazione su cellulare e telefonia fissa • Messaggi vocali con altoparlanti posizionati su automezzi comunali

Inoltre, il Comune in raccordo con la Prefettura, provvede a comunicare le informazioni anche attraverso le seguenti ulteriori modalità, per diffondere il più possibile i messaggi e le notizie riguardanti le fasi dell'emergenza in tutta la popolazione eventualmente interessata:

- **Pannelli a messaggio luminoso** posizionati lungo la viabilità intorno alla zona industriale (vedere ubicazione sulle mappe riportate di seguito), sui quali vengono comunicati l'inizio e la cessazione della fase di allarme e il conseguente blocco o deviazione del traffico
- **Sirene**, ubicate nei pressi del confine est dello stabilimento ArcelorMittal Italia S.p.A. (sulla via per Statte)
- **Emittenti radiofoniche e televisive cittadine**
- **Siti web del Comune di Taranto:** www.comune.taranto.it e **della Prefettura:** www.prefettura.it/taranto/multidip/index.htm

NORME DI AUTOPROTEZIONE IN CASO DI EMERGENZA DA INCIDENTE RILEVANTE

IN CASO DI ALLARME - RIFUGIO AL CHIUSO,
coloro che si trovano all'interno delle aree a rischio,
dovranno adottare le seguenti
NORME DI AUTOPROTEZIONE



Se si è all'aperto, ripararsi in un luogo chiuso. E' consigliabile rifugiarsi nel locale più idoneo possibile. Se disponibile, scegliere il locale in base alle seguenti condizioni: poche aperture, ad un piano elevato, ubicato dal lato dell'edificio opposto alla fonte del rilascio, con disponibilità di acqua; evitare scantinati o interrati.



Chiudere porte, finestre, fessure e prese d'aria. Sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure di porte e finestre e la luce tra porte e pavimento



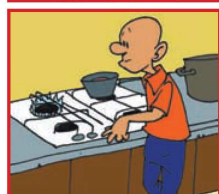
Chiudere gli impianti (termico, elettrico e del gas). Evitare l'uso di ascensori, per il conseguente spostamento d'aria che ne deriverebbe



Spegnere i sistemi di ventilazione, condizionamento e climatizzazione dell'aria. Chiudere le serrande delle canne fumarie e tamponare l'imbocco di cappe, camini e prese d'aria



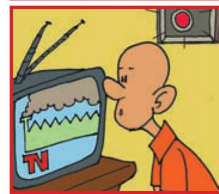
Se si avverte la presenza di odori pungenti o senso di irritazione, proteggere bocca e naso con un panno bagnato e lavarsi gli occhi



Spegnere ogni tipo di fiamma libera (fornelli, caminetti, stufe a legna o a pellet)



Mantenersi sintonizzati mediante radio, smartphone o TV sulle stazioni emittenti locali indicate dalle autorità. Informarsi sui siti web del Comune e della Prefettura e prestare attenzione agli eventuali avvisi fatti tramite altoparlanti mobili su automezzi, mediante sirene o messaggi telefonici



Non effettuare telefonate con telefoni fissi né cellulari, tranne in caso di estrema necessità, per non intasare le linee



Non fumare



Non andare a prendere i bambini a scuola



Non recarsi sul luogo dell'incidente

IN CASO DI ORDINE DI EVACUAZIONE di alcuni edifici o zone della città da parte delle Autorità (Prefetto in accordo con il Sindaco), lasciare le abitazioni o gli edifici adottando le seguenti
NORME DI AUTOPROTEZIONE



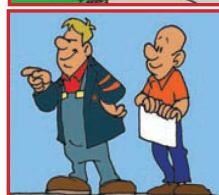
Prelevare dalla propria abitazione o dal luogo che si deve abbandonare solamente lo stretto necessario come medicine, denaro e preziosi



Seguire le vie di allontanamento indicate. Evitare l'uso di ascensori



Uscire dagli edifici per dirigersi al punto di raccolta o all'area di attesa comunicati dalle Autorità. Tenere possibilmente un fazzoletto bagnato sulla bocca e sul naso



Attenersi alle prescrizioni delle Autorità, in base alle comunicazioni ricevute da squadre di soccorso, radio, TV, siti web di Comune e Prefettura, altoparlanti su mezzi della Polizia Locale, messaggi telefonici, e. mail



Non utilizzare le auto, per evitare l'ingorgo del traffico, con blocco dell'evacuazione, e per non intralciare i mezzi di soccorso: in caso di necessità l'Autorità competente fornirà i mezzi appropriati (autobus, ambulanze ecc.)

PER MAGGIORI INFORMAZIONI POTETE RIVOLGERVI A:



COMUNE di TARANTO

Direzione Polizia Locale e Protezione Civile

Centrale Operativa

Via Acton, 77 - Taranto

Tel. 099 - 7323204

N. verde 800 - 811197 (Ativo solo in emergenza)

Fax 099 - 7364911

www.comune.taranto.it

NUMERI DI PUBBLICA UTILITA'	
PREFETTURA - UTG	099 - 4545111
COMUNE DI TARANTO - PROT. CIVILE E POLIZIA MUNICIPALE	099 - 7323204
PROVINCIA DI TARANTO - PROT. CIVILE	099 - 4587314
CAPITANERIA DI PORTO	099 - 4713611
ARPA PUGLIA - EMERGENZE	080 - 5460111
ARPA - DAP TARANTO	099 - 9946323
ASL TARANTO DIPART. PREVENZIONE	099 - 373292
CARABINIERI	112
POLIZIA DI STATO	113
VIGILI DEL FUOCO	115
EMERGENZA SANITARIA	118



EDIZIONE GIUGNO 2019